

Questionario

per avvocati, notai, commercialisti,
fiduciari e consulenti fiscali

Cantone

Comune

N. di controllo

2014

IMPOSTA CANTONALE E COMUNALE IMPOSTA FEDERALE DIRETTA 2014

Vi invitiamo a compilare il presente questionario conformemente
al vero con l'aiuto delle **Istruzioni** qui unite (modulo 17c - 2014), e
a ritornarlo firmato con la dichiarazione d'imposta.

Gli importi devono essere indicati in **franchi interi**.

A. Dati generali

marcare con una crocetta ciò che conviene ed eventualmente completare

a) I numeri 1 e 2a qui di seguito comprendono	<input type="checkbox"/> gli incassi	<input type="checkbox"/> gli importi fatturati
b) Studio in comune	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
c) Impiego di supplenti	<input type="checkbox"/> sì Numero:	<input type="checkbox"/> no
d) Impiego di altri collaboratori	<input type="checkbox"/> sì Numero:	<input type="checkbox"/> no
Solo per avvocati e notai:		
e) Attività principale:	<input type="checkbox"/> Attività forense	<input type="checkbox"/> Commercialista
	<input type="checkbox"/> Fiscalista	<input type="checkbox"/> Notaio
	<input type="checkbox"/> Specialista del diritto edile	<input type="checkbox"/> Avvocato e notaio

B. Entrate professionali

	2014 Importo in franchi	2014 Importo in franchi
1. Entrate provenienti dal proprio studio / ufficio		
a) Onorari (compresi i rimborsi di spese)		
b) Indennità alla controparte incassate		
c) Anticipi		
d) Altre entrate proveniente dal proprio studio / ufficio		
2. Altre entrate professionali p.es. stipendi, gratifiche, tantièmes, indennità e remunerazioni di ogni genere, compresi i rimborsi di spese, onorari, indennità giornaliere, gettoni di presenza ecc. come membro di consigli d'amministrazione o comitati, segretario d'associazioni, consulente, perito, arbitro, per domicilio di società, come revisore, professore, amministratore d'immobili, membro di autorità, commissioni, tribunali ecc.		
a) Entrate lorde provenienti da attività indipendente Caratteristica: nessuna deduzione alla fonte per contributi AVS/AI/IPG/AD Specificazione:		
b) Entrate provenienti da attività dipendente dopo deduzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD/previdenza professionale/AINP (unire il certificato di salario) Ricevute da:		
3. Prestazioni valutabili in denaro di ogni tipo (p.es. prestazioni in natura di clienti ecc.)		
4. Totale delle entrate professionali (da riportare al n. 19, più sotto)		
5. Modo di pagamento		
a) a contanti o a mezzo vaglia postale / mandato di pagamento		
b) su conti postali		
c) su conti bancari		
d) per compensazione o con prestazioni valutabili in denaro		
6. Totale (come al n. 4)		

C. Spese professionali inerenti all'attività indipendente

Le spese professionali inerenti all'attività lucrativa dipendente non sono da indicare qui, bensì nei corrispondenti numeri della dichiarazione d'imposta

7. Salari degli impiegati, in contanti e in natura dopo deduzione dei contributi assicurativi ritenuti agli impiegati secondo numero 8	
8. Contributi AVS/AI/IPG/AD, assegni familiari, previdenza professionale (2° pilastro), assicurazione infortuni (per i dipendenti, secondo n. 7)	
9. Contributi personali del contribuente a) AVS/AI/IPG (solo per l'attività indipendente)	
b) Previdenza professionale (2° pilastro): fr. _____ di cui quota del datore di lavoro ¹ =	
10. Spese per materiale (senza lavori effettuati da terzi)	
11. Spese per lavori effettuati da terzi (perizie, traduzioni ecc.)	
12. Spese amministrative (comprese riviste e libri specializzati e assicurazioni professionali)	
13. Spese d'esercizio e di manutenzione (riscaldamento, pulizia, elettricità, acqua, riparazioni ecc.)	
14. <input type="checkbox"/> Affitto dei locali professionali <input type="checkbox"/> Se in casa propria: valore locativo ²	
15. Spese per trasferte professionali a) Spese d'automobile (ammortamento escluso) Totale: fr. _____ di cui a titolo professionale: % =	
b) Altre spese di trasferte professionali (ferrovia, tram, taxi ecc.)	
c) Vitto e alloggio per trasferte professionali	
16. Ammortamenti (riporto del n. 27, più sotto) a) Installazioni professionali	
b) Automobile: fr. _____ di cui a titolo professionale: % =	
17. Altre spese professionali:	
18. Totale delle spese professionali inerenti all'attività indipendente da riportare al n. 20a, più sotto	

D. Reddito professionale inerente all'attività indipendente

19. Totale delle entrate professionali (riporto del n. 4, più sopra)	
20. Deduzioni	
a) Totale delle spese professionali inerenti all'attività indipendente (riporto del n. 18, più sopra)	2014
b) IVA sul reddito d'attività (dopo deduzione dell'imposta precedente)	
c) Totale delle entrate provenienti da attività dipendente secondo il numero 2b, più sopra (tale ammontare va riportato al numero corrispondente della dichiarazione d'imposta)	—
Rimanenza	
21. Consistenze e variazioni di consistenze dei crediti verso i clienti (debitori), e dei creditori	
a) Consistenze	b) Variazioni di consistenze ³
	2014
Crediti verso clienti	3
Creditori	3
	3
22. Reddito da attività indipendente da riportare al numero corrispondente della dichiarazione d'imposta	

E. Tabella d'ammortamento

23. Valore all'inizio dell'anno		
24. Aggiungere gli acquisti nel corso dell'anno Totale	+	+
25. Dedurre le vendite nel corso dell'anno	—	—
26. Valore prima dell'ammortamento		
27. Ammortamento ⁴ (da riportare al n. 16, più sopra)	—	—
28. Valore alla fine dell'anno		

Il sottoscritto certifica che le indicazioni
di cui sopra sono esatte e complete.

Luogo e data

Firma

¹ È considerata quota del datore di lavoro quella che il contribuente, in veste di datore di lavoro, presta normalmente (vale a dire per terzi indipendenti) per il suo personale. Se non vi è personale di questo genere, la metà dei contributi personali è considerata quota del datore di lavoro. La quota privata che resta dopo la deduzione della quota del datore di lavoro, come pure la totalità dei contributi a forme riconosciute di previdenza individuale vincolata (pilastro 3a) non devono essere dedotte nel presente questionario ma nella dichiarazione d'imposta (tener conto delle deduzioni massime per il pilastro 3a).

² Il valore locativo dei locali adibiti a studio nella propria casa va ascritto alle spese professionali solo se la casa fa parte della sostanza privata ed il suo reddito non fa parte del reddito da attività lucrativa determinante per il calcolo dei contributi AVS; per contro il valore locativo va iscritto nell'apposita rubrica della dichiarazione d'imposta quale reddito degli immobili.

³ Per i crediti verso i clienti e per le scorte di merci, occorre contrassegnare gli aumenti verificatisi con il segno «più» (+), le diminuzioni con il segno «meno» (—); per i creditori vale invece il contrario: (—) per gli aumenti, (+) per le diminuzioni. La somma risp. il saldo delle variazioni delle consistenze vanno indicati con il segno adeguato nella colonna principale.

⁴ Di regola, 25% sulle installazioni e 40% sull'automobile (secondo il Promemoria A1995 concernente gli ammortamenti sugli attivi immobilizzati nelle aziende commerciali).